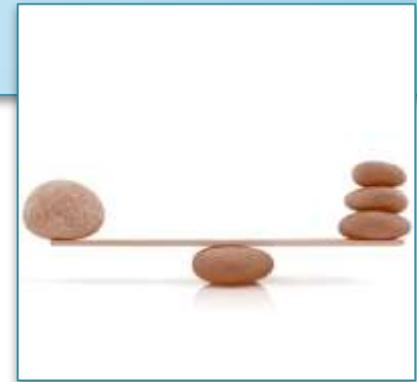


I.C. ALDENO MATTARELLO - Pomeriggio informativo
Lunedì 5 settembre 2016

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Dagli strumenti compensativi alle competenze compensative



MONICA ANTONIOLLI
Lunedì 5 settembre 2016

Contatti

monica.antoniolli@inmente.tn.it
3382620184



BREVE PANORAMICA

- Approccio inclusivo
- Conseguenze emotivo-relazionali di una difficoltà scolastica

A

B

- Gli strumenti compensativi: i più noti
- Tecnologie compensative
- Sviluppare una competenza compensativa

- Valore delle mappe
- Didattica compensativa
- Strategie metacognitive e metodo di studio

D

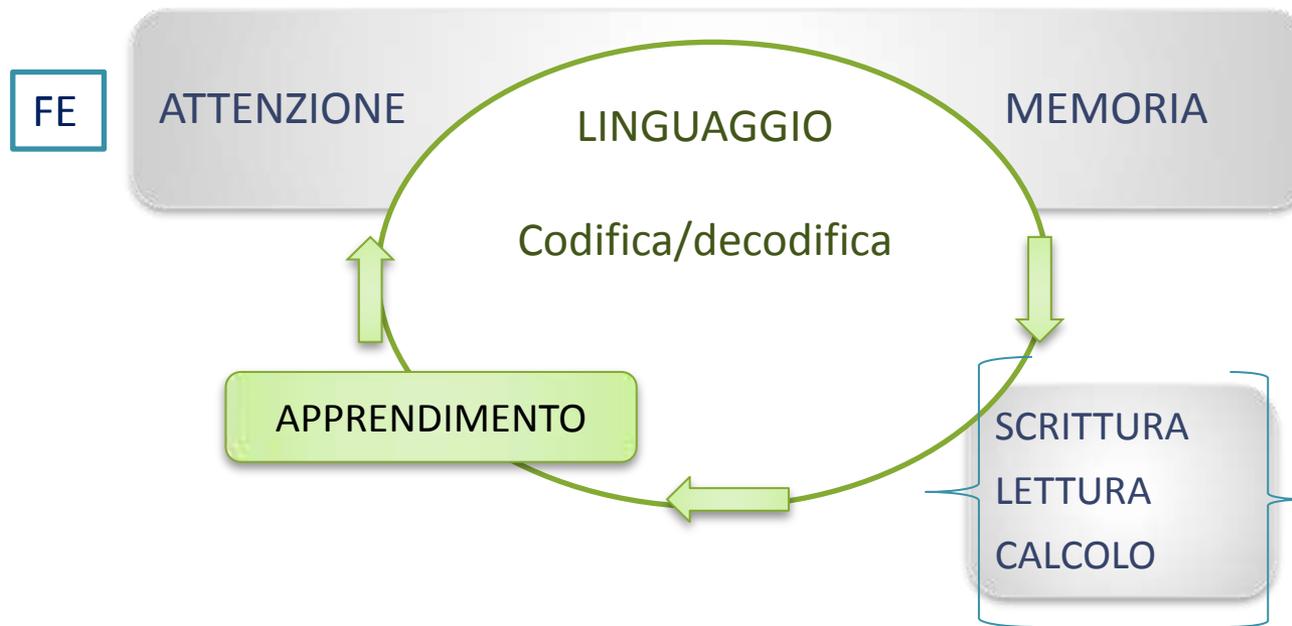
C

- Sintesi vocale, vantaggi e difetti
- Compensare le difficoltà di scrittura
- Uso efficace del registratore



APPRENDIMENTO E PROCESSI COINVOLTI

APPRENDIMENTO → processo attraverso il quale le conoscenze sono acquisite, elaborate o modificate attraverso lo studio, l'addestramento e l'esperienza.



attenzione, memoria, linguaggio → processi che rendono possibile l'apprendimento in generale

codifica/decodifica → processi-chiave dell'apprendimento scolastico

scrittura, lettura, calcolo → processi risultato dell'apprendimento stesso



PRINCIPI DELLA PEDAGOGIA INCLUSIVA



Fig. 3: estratto da “Leggere i DSA con Piperita Patty” di Emili-Lenzi, 2011
<http://ww2.istruzioneer.it>

SFIDA

**INCLUDERE LE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DI OGNUNO
IN UN DISEGNO COLLETTIVO**
(l'attenzione non è quella di annullare ogni distinzione)



✓ ogni diversità presenta determinate difficoltà che necessitano di precise strategie e di soluzioni differenziate

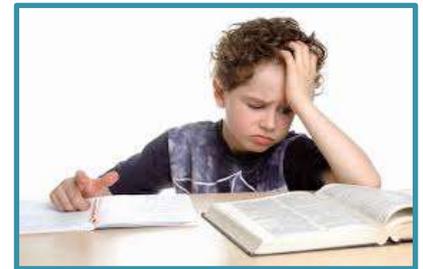


LE CONSEGUENZE EMOTIVO-MOTIVAZIONALI DI UNA DIFFICOLTÀ SCOLASTICA

IMPORTANZA DELL'INDIVIDUAZIONE PRECOCE



Mettere in atto i giusti accorgimenti



da parte della
famiglia

da parte della
scuola



Per non far insorgere
problematiche



di tipo **internalizzante**

di tipo **esternalizzante**



CORRELATI PSICOLOGICO-EMOTIVI

I DSA spesso si accompagnano a **problematiche emotivo –affettive** più o meno visibili che si manifestano precedentemente o parallelamente al riconoscimento della difficoltà.



Tali problematiche, se non riconosciute e adeguatamente affrontate, possono organizzarsi in **NUCLEI PSICOPATOLOGICI** e incidere in modo negativo sullo sviluppo della personalità.



DSA E DISTURBI PSICOPATOLOGICI

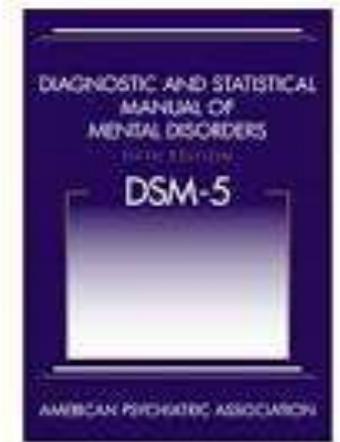
I disturbi associati ai DSA sono collocabili:

Disturbi internalizzanti

- Disturbi d'ansia (attacchi di panico, disturbi di ansia da separazione, fobie semplici, fobie sociali...)
- Disturbi somatoformi (nausea, cefalee,)
- Disturbi depressivi (demoralizzazione, tono dell'umore basso)

Disturbi esternalizzanti

- Disturbo da deficit di attenzione e iperattività
- Disturbo oppositivo, oppositivo provocatorio
- Disturbi della condotta



COME SI SENTE IL BAMBINO/RAGAZZO?

L'insuccesso prolungato genera scarsa **AUTOSTIMA** e dalla conseguente mancanza di stima nelle proprie abilità ha origine un **DISAGIO PSICOLOGICO** (immagine di sé negativa) che, nel tempo, può dare origine ad una elevata **DEMOTIVAZIONE** all'apprendimento e a manifestazioni **EMOTIVO – AFFETTIVE** particolari quali la forte inibizione, la rabbia, l'aggressività, gli atteggiamenti istrionici di disturbo in classe, l'ansia o la depressione.

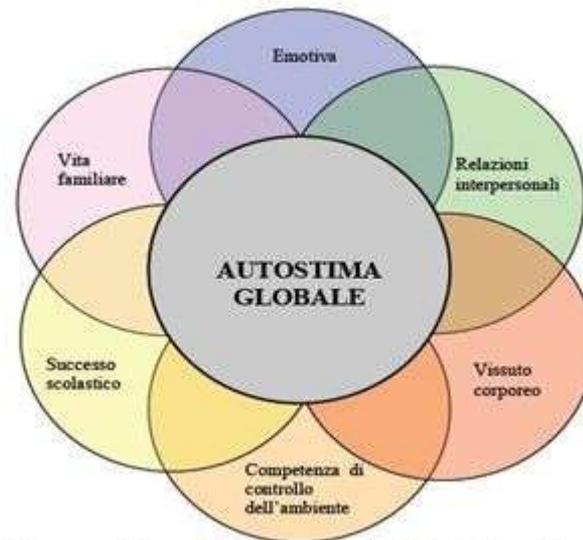


Figura 1: Modello gerarchico multidimensionale dell'autostima (Bracker, 1992, p. 21)



....LE REAZIONI ALL'INSUCCESSO

IMPOTENZA APPRESA

- Denigrazione della propria intelligenza
- Perdita di fiducia nelle proprie capacità
- I successi già raggiunti vengono oscurati dagli insuccessi
- Demotivazione
- Stati d'animo negativi
- Minore persistenza
- Difficoltà che aumentano



STRUMENTI COMPENSATIVI

Linee Guida MIUR, 2011, p.7

“Strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria”...“sollevano l’alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo”

SOSTITUZIONE



Ci si limita a una “traduzione” dell’input in altro codice/linguaggio e/o all’uso di altre modalità di output – riguarda l’accessibilità

FACILITAZIONE



Riguarda la “ricontestualizzazione”
Per successo nell’obiettivo:
- proposto con altre persone, con tecnologie più motivanti, in gruppi di apprendimento, in laboratori
- si lavora sui tempi (più lunghi, più pause) e sugli spazi (posizione, distrazioni...)
-- aggiungo indizi, stimoli (colori, immagini, mappe, formulari, aiuti alla memoria) – aumento informazioni



MISURE E STRUMENTI: RUOLO DELLA SCELTA



Misure dispensative

L'alunno può essere dispensato:

- ✓ dalla lettura ad alta voce
- ✓ dal copiare alla lavagna
- ✓ dal prendere appunti
- ✓ dal ricopiare
- ✓ dalla dettatura di testi/o appunti
- ✓ da un eccessivo carico di compiti
- ✓ dallo studio mnemonico di poesie, formule, definizioni
- ✓ dall'eseguire più esercizi di verifica con lo stesso obiettivo
- ✓ dal sostenere verifiche scritte per le materie orali
- ✓ dalla valutazione nelle prove scritte di lingua straniera
- ✓ dal disegno tecnico (utilizzo di software di tipo CAD)
- ✓ dalla pratica strumentale (es. flauto)
- ✓ altro ...

Strumenti compensativi

Nell'ambito delle varie discipline, l'alunno può usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- ✓ libri digitali o audiolibri
- ✓ tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe
- ✓ lettura ad alta voce delle consegne durante le verifiche
- ✓ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✓ computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- ✓ registratore o "smart pen" *Le penne digitali*
- ✓ software didattici, computer con sintetizzatore vocale
- ✓ vocabolari e dizionari digitali
- ✓ altro ...



STRUMENTI COMPENSATIVI: I PIÙ NOTI ed i PIÙ VALIDI



- ✓ **SINTESI VOCALE** (trasforma compito di lettura in un compito di ascolto);
- ✓ **REGISTRATORE** (consente di non scrivere gli appunti della lezione);
- ✓ **PROGRAMMI DI VIDEOSCRITTURA** con correttore ortografico (produzione di testi sufficientemente corretti);
- ✓ **CALCOLATRICE** (facilita le operazioni di calcolo);
- ✓ **ALTRI STRUMENTI MENO EVOLUTI** (tabelle, formulari, mappe concettuali...)



NON FACILITANO IL COMPITO



QUALI EQUIVOCI HANNO CONDIZIONATO L'USO DEGLI STRUMENTI IN PASSATO?

1. l'idea che per gli strumenti compensativi fosse sufficiente che l'insegnante ne consentisse l'uso in classe



“l'uso degli strumenti compensativi, soprattutto se di tipo tecnologico, va adeguatamente sostenuto dalla scuola” – Linee guida MIUR, 2011

2. il pensiero che esista una quantità infinita di risorse compensative disponibili



Al lato pratico gli strumenti che funzionano (che compensano davvero il disturbo) sono molto pochi e soprattutto per molti di essi è indispensabile attivare un accompagnamento per acquisire la competenza



LA COMPENSAZIONE HA SUCCESSO QUANDO....

DECIDO, CASO PER CASO, SE E' UTILE E CONVENIENTE

Ci sono le condizioni necessarie?

- l'insieme dei requisiti, personali o contestuali, che devono sussistere affinché l'uso di questi strumenti sia funzionalmente possibile



Es: USO DELLA SINTESI VOCALE

- ✓ *deve esserci una sufficiente comprensione d' ascolto*
- ✓ *Il contesto ambientale sostiene uso del pc?*
- ✓ *Qual è la motivazione dello studente?*

Confronto i vantaggi e gli svantaggi, il bilancio deve essere nettamente favorevole

- entità dei bisogni da soddisfare (DSA severo)
- peso delle controindicazioni (disagi, complicazioni, rischio di stigma...)



LA COMPENSAZIONE HA SUCCESSO QUANDO....

VALORIZZO TUTTE LE STRATEGIE DI ACCESSO VISIVO

Bene l'uso del PDF per la lettura con sintesi (pagina visualizzata è identica a quella del testo):

- fornisce informazioni visive di grande utilità per la comprensione;
- offre supporto iconografico;
- posso sfruttare la formattazione tipografica per capire gerarchie testo.
- necessario che studente sappia seguire la lettura tenendo il segno con evidenziazione

CURO UN'EFFICACE PRESA IN CARICO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Consentirne l'uso in classe funziona per strumenti semplici (tabelle, tavola pitagorica, calcolatrice..) ma non per il computer che funziona solo se l'allievo lo sa usare bene, con sicurezza, adattandolo alle sue esigenze di studio



COMPENSARE LE DIFFICOLTÀ DI SCRITTURA...COSA CONSIDERO

EFFICACIA → In generale compensare è abbastanza semplice
Scrittura con il computer risolve problema della *disgrafia*
Supporto di un correttore e di una sintesi vocale per rileggere intervengo nella *disortografia*;

EFFICIENZA → considero il tempo e la fatica che l'alunno con DSA deve mettere in gioco

La scrittura al computer può essere veloce tanto quanto quella a mano → questa velocità però si raggiunge solo con un **addestramento strutturato** che inizi dalla scrittura a **DIECI DITA**

Percorsi per tutti gli alunni.....



COMPENSARE CON IL REGISTRATORE



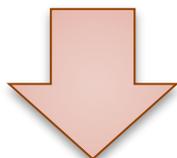
VANTAGGI

- Maggior espressività della voce umana che favorisce comprensione e attenzione;
- Possibilità di ascoltare i testi ovunque;
- Economicità del sistema di ascolto (lettore MP3);



SVANTAGGI

- Difficoltà ad integrare la voce registrata con il supporto visivo;
- Necessario mantenere il riferimento alla pagina scritta



COME SI PUÒ USARE per COMPENSARE LA DISLESSIA?

- Ascolto di audiolibri di narrativa;
- Preparazione per sintesi nello studio;
- Registrazione delle lezioni a scuola (spesso però qualità carente, organizzazione discorso non lineare, manca visivo, necessario sapere cosa registrare e con quali strategie...)



LA RAPPRESENTAZIONE PER MAPPE...una delle più potenti strategie compensative

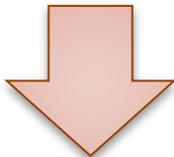


VANTAGGI

- ✓ Sostituisce o semplicemente “integra” la comunicazione testuale con quella visiva (testo ridotto, spazio visivo ridotto che favorisce memorizzazione);
- ✓ Aiutano ad organizzare le conoscenze già possedute (ordine ed esposizione) e facilitano l’elaborazione, la comprensione e la memorizzazione delle nuove informazioni.



RUOLO DELLE CAPACITÀ INDIVIDUALI richiede un attento e specifico intervento formativo, soprattutto sulla capacità di organizzare e strutturare le informazioni che si vogliono rappresentare



LIMITI

Non esistono mappe già pronte, adatte ad ogni specifica esigenza → vanno costruite (tempo e competenze) partendo da mappe già esistenti
Rischio di banalizzare i contenuti, confondendola sintesi con la semplificazione



STRATEGIE DIDATTICHE e DIDATTICA COMPENSATIVA



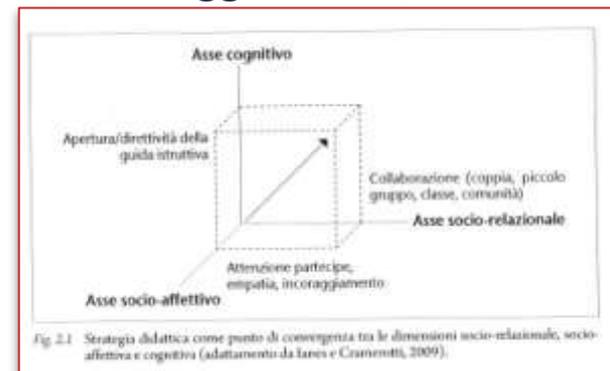
DIDATTICA COMPENSATIVA → Approccio che va oltre il semplice impiego di strumenti e strategie per coinvolgere globalmente tutta l'attività di insegnamento/apprendimento
STRATEGIE → Possono essere considerate un'intersezione di più dimensioni psicologiche → punto di convergenza fra **TRE ASSI**



COGNITIVO → apertura/direttività della guida del docente, azioni esplicite

SOCIO-RELAZIONALE → collaborazione con compagni, partecipazione attiva contesto

SOCIO-AFFETTIVO → attenzione verso l'allievo, incoraggiamento, benessere e crescita



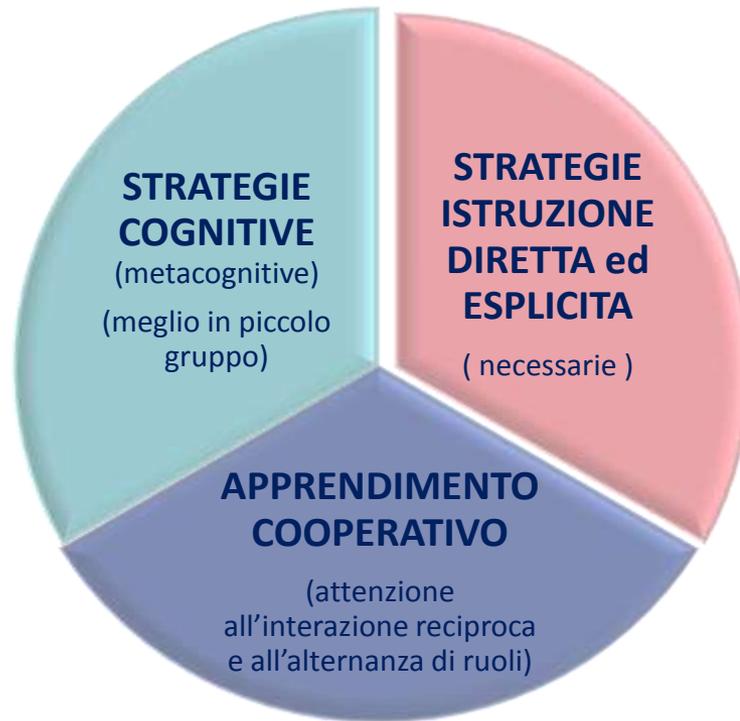
INGREDIENTI FONDAMENTALI PER UN'ISTRUZIONE EFFICACE

COSA FUNZIONA MEGLIO?

Usciamo dalla soggettività ed agli approcci confusi e poco espliciti

Settori rilevanti della ricerca → si muovono sull'asse paradigma **istruzionista** vs paradigma **costruttivista**

⇒ *Mitchell (2008)*, 24 strategie efficaci, in sintesi vedono un'integrazione tra:



Il primo strumento compensativo per un DSA: un buon METODO DI STUDIO

Perché uno studente con dislessia ha bisogno di un efficiente metodo di studio?

Sostanzialmente perché rispetto ai suoi coetanei normolettori non può permettersi di adottare il metodo di studio più diffuso che consiste:

- leggere più volte il materiale da studiare,
- ricavare riassunti o schemi scritti più o meno ricchi di contenuti,
- rileggere il tutto prima delle verifiche.



POSSIBILI DIFFICOLTÀ nello STUDIO → Scuola Primaria e Secondaria

- ✓ Difficoltà attentive e di memoria
- ✓ Difficoltà nel memorizzare le informazioni in sequenze (ordine alfabetico, giorni, mesi, filastrocche, poesie, fatti numerici...)
- ✓ Ricordare date, epoche storiche, nomi nelle carte...
- ✓ Difficoltà ad ampliare il lessico comprendendo i termini specifici delle discipline
- ✓ Costruire organizzatori spazio-temporali



Il primo strumento compensativo per un DSA: un buon METODO DI STUDIO

SUGGERIMENTI...A scuola, durante la spiegazione in classe

- ✓ Mettersi nelle condizioni per stare il più attenti possibile: metà studio avviene già ascoltando la spiegazione!
- ✓ chiedere spiegazioni;
- ✓ cercare di individuare quali contenuti siano ritenuti fondamentali e prenderne nota, (utilizzare simboli visivi, parole chiave, brevi frasi, evidenziazione di alcune parti importanti e riferimenti a figure, tabelle, ecc);
- ✓ rendere lo studente sensibile ai propri problemi di studio (Approccio “*Imparare a studiare*”, Cornoldi)

Tempi di studio

Lo studio possa essere efficace qualora venga condotto con la mente sufficientemente riposata, (focus sulla QUALITÀ del tempo)

- non superiore a un'ora di lavoro per casa (primaria)
- non più di due ore (secondaria al mattino)
- metà del tempo indicato per chi ha scuola a tempo pieno;



Il primo strumento compensativo per un DSA: un buon METODO DI STUDIO

L'organizzazione: controllo del tempo e uso del diario (debolezza nelle abilità di pianificazione), va aiutato a stimare e quantificare il tempo per fare delle previsioni ed a scrivere al posto giusto compiti sapendo decifrare le informazioni di contesto (data, ora, nome materia..);

Prendere appunti durante la lezione

Per uno studente con DSA è quasi impossibile (meglio fare piccole annotazioni, su un quaderno destinato a questo, riordinare subito);

Studiare sui libri di testo

Saper sottolineare con metodo (prima devo aver letto testo una volta, non sottolineo tutto ma seleziono solo degli elementi);

Annoto a lato parole-chiave idee

Schematizzo i contenuti (rappresentazione grafica concetti)

Piano per ripassare

Fondamentale perché solo ripetendo si ricordano le informazioni, si suggerisce di suddividere in unità il materiale e procedere in questo modo

$A \rightarrow A$ $B \rightarrow A, B$ $C \rightarrow A, B, C...$

Le proprie conoscenze vanno continuamente "testate", chi non verifica dimentica



BIBLIOGRAFIA

- ✓ Medeghini R., Fornasa W., (2011), *L'educazione inclusiva*, FrancoAngeli, Milano
- ✓ Oliverio Ferraris A., (2014) *Conta su di me. Relazioni per crescere. I genitori, gli amici, gli insegnanti*, Giunti Scuola
- ✓ Bombi A., Scittarelli G., (1998) *Psicologia del rapporto educativo: la relazione insegnante-alunno dalla prescuola alla scuola dell'obbligo*, Giunti
- ✓ Boscolo P., (1997) *Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali*, UTET Torino
- ✓ Capuano A., Storace F., Ventrigli L., (2013) *Bes e DSA. La scuola di qualità per tutti*, LibriLiberi
- ✓ Cornoldi C., Zaccaria S., (2011), *In classe ho un bambino che...*, Giunti Universale Scuola
- ✓ Guida , *Dislessia e altri DSA a scuola*, Erickson, Trento
- ✓ Fogarolo F., *Competenze compensative*, Erickson
- ✓ Shape D., *Abilità di studio*, Erickson
- ✓ Cornoldi C., *Imparare a studiare 2*, Erickson





GRAZIE PER L' ATTENZIONE



© 2016 INMENTE, slides 1-24, tutti i diritti riservati